

Gesù sceglie dodici e poi settantadue discepoli

Ti ringraziamo, Signore, di darci un tempo per ascoltare la tua parola. Fa' che non Ti resistiamo, che la tua Parola penetri in noi e che il nostro cuore sia aperto,	perché nella tua Parola è il segreto della nostra identità, l'identità alla quale siamo chiamati.
--	---

Carlo Maria Martini

Preghiera preparatoria

Mio Signore, Mio Dio, imploro la grazia che tutte le mie azioni, le mie intenzioni, i miei progetti, siano dedicati unicamente alla tua lode e al servizio della tua divina Maestà.

Gesù sceglie i Dodici

Mc 3, 13-19

¹³Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. ¹⁴Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare ¹⁵con il potere di scacciare i demòni. ¹⁶Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, ¹⁷poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè «figli del tuono»; ¹⁸e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo ¹⁹e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

Missione e ritorno dei settantadue discepoli

Lc 10, 1-9. 17-20

¹ Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ² Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³ Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴ non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵ In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». ⁶ Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷ Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸ Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹ guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio».

...

¹⁷ I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

¹⁸ Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹ Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. ²⁰ Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Per la preghiera personale, a casa:

1. Dedicandogli quanto più tempo possibile, prego su Mc 3, 13-19 e Mc 1,29-31. Cerco di seguire le istruzioni sulla contemplazione immaginativa descritte sul foglio distribuito nel primo incontro.

In sintesi: **1.1.** Mi dispongo alla preghiera; **1.2.** Leggo diverse volte Mc 3, 13-19 e Lc 10, 1-9. 17-20; **1.3.** Chiedo la grazia di conoscere intimamente Gesù così da poterlo amare e servire al meglio di me; **1.4.** Immagino il luogo o i luoghi della chiamata e dell'invio; **1.5.** Immagino le persone intorno a Gesù; **1.6.** Identifico una persona alla quale mi sento più vicino/a; **1.7.** Osservo, ascolto e sento ciò che questa persona potrebbe osservare, ascoltare, sentire; **1.8.** Torno nel presente e parlo a Gesù, come un amico/a a un amico, delle emozioni più forti che ho vissuto nella preghiera, rimanendo in attesa della Sua risposta: dei Suoi consigli e delle Sue indicazioni su come quelle emozioni possono collegarsi alla mia vita. **1.9.** Concludo il tempo di preghiera con un *Padre nostro*. **1.10.** Quando il tempo di preghiera è concluso, rileggo l'esperienza vissuta alla luce delle domande suggerite sul foglio sulla contemplazione immaginativa distribuito il primo incontro (00b - Contemplazione immaginativa - all.1):

Io chi ero, durante la preghiera?

Come ho interagito con gli altri personaggi del racconto?

Come abbiamo interagito io e Gesù?

Che cosa ho provato durante la preghiera?

In che modo questa esperienza arricchisce la mia vita e la mia relazione con Gesù, con me stesso e con gli altri?

1.10. Scrivo un breve testo sulla mia esperienza di preghiera seguendo i passaggi del metodo:

Brano evangelico: Mc 1,29-31

Ripetizione n. ...

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia: Una conoscenza intima di Gesù, per poterlo amare e servire al meglio di me stesso/a.

Composizione del luogo: (precisare)

Immedesimazione in un personaggio del racconto: (precisare)

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco: (precisare)

(Colloquio)

1.11. Se lo desidero, invio una **sintesi** del mio testo a Silvia – s.nidasio@libero.it – **giovedì 31 marzo o venerdì 1 aprile** entro le 21.00. (Oggetto della mail: nome, BEA_11, e il testo nel corpo del messaggio.). Silvia invierà a tutti/e il file-unione dei testi il 3 aprile.

2. Nel corso della condivisione dell'incontro di **mercoledì 6 aprile 2022** verranno estratte a sorte alcune persone. Se sarò tra queste, sarò libero/a di scegliere se leggere ai compagni il mio testo oppure passare la parola, riservando eventuali domande e riflessioni alla seconda parte della condivisione.

Le immagini che accompagnano i video di questo incontro pubblicati sulla pagina del sito:

– Maestro della Misericordia oragnesca, 1366-1375 circa. Metropolitan Museum, New York. Particolare.

– Donna con tavolette cerate e stilo, 50 d.C. circa (Pompei, VI Insula Occidentalis) Museo archeologico di Napoli.

Una selezione di immagini, in ordine cronologico.

Gesù insieme ai discepoli e la vocazione di Matteo:



Cristo che insegna agli Apostoli, Catacomba di Domitilla, Roma, 350-500 c.



Esorcismo nella sinagoga di Cafarnao, affresco, XI secolo.



Maestro di Costantinopoli, Sinassi dei dodici apostoli, XIII secolo.



Orcagna e Jacopo di Cione, Trittico di San Matteo, 1368 c.



Domenico Ghirlandaio, Vocazione dei primi apostoli, Cappella Sistina, 1481.



Domenico Ghirlandaio, Vocazione dei primi apostoli, Cappella Sistina, 1481. Particolare.



Marinus van Reymerswaele, La vocazione di San Matteo, 1530 c.



Marinus van Reymerswaele, La vocazione di San Matteo, 1530 c.



Marinus van Reymerswaele, La vocazione di San Matteo, 1530 c.



Jan Sanders van Hemessen, La vocazione di San Matteo, 1540.



Caravaggio, La vocazione di San Matteo, 1600.



Caravaggio, San Matteo e l'angelo, prima versione, 1602. Distrutto durante la Seconda guerra mondiale.



Caravaggio, San Matteo e l'angelo, seconda versione, 1602.



Rembrandt, San Matteo e l'angelo, 1661.



Guia Sambonet, D'après Duccio da Buoninsegna, La lavanda dei piedi, Maestà (1308-1311), 2021.